



LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 39 / domenica 30 agosto 2020 - XXII domenica del tempo ordinario (a)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / [htt://www.santa-maria-in-betlem.it](http://www.santa-maria-in-betlem.it)

PENSARE SECONDO DIO

Il Vangelo della domenica



Mt 16,21-27

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Siamo sempre a Cesarea, dove Pietro ha confessato Gesù quale Messia. Ma che tipo di Messia? E cosa comporta essere suoi discepoli? È lui stesso a rivelarcelo. Gesù, udite le parole di Pietro, comanda ai discepoli di non dire a nessuno che egli è il Messia, perché questo titolo potrebbe essere frainteso. E proprio «da allora», segno di una svolta importante, «cominciò a mostrare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme, soffrire molto da parte degli anziani, dei sommi sacerdoti e degli scribi, venire ucciso e risuscitare il terzo giorno». Ma cosa significa che Gesù «deve» vivere tutto questo?

Ciò non indica un destino crudele impostogli da Dio, ma una necessità umana, perché, in un mondo ingiusto, il giusto può solo essere osteggiato, o ucciso. Ebbene, se Gesù, il Giusto, affronta questa situazione senza rispondere ai suoi aguzzini con la violenza, ma restando fedele a Dio, allora la necessità umana può anche essere letta come necessità divina: nel senso che la libera obbedienza alla volontà di Dio, che chiede di vivere l'amore fino all'estremo, esige una vita di amore, anche a costo della morte. Così Gesù ha vissuto, avendo compreso la propria vocazione messianica alla luce delle Scritture, con particolare riferimento al misterioso Servo sofferente (Is 52,13-53,12).

Pietro, però, da fedele credente ebreo, non può accettare che questa sia la sorte del Messia. Perciò, con una reazione impulsiva e umanissima, trae in disparte Gesù e si mette a rim-

proverarlo: «Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai!». Il discepolo pretende di rimproverare il Maestro. Gesù gli risponde con parole durissime: «Va' dietro a me, Satana», cioè torna al posto che ti spetta; «tu mi sei di scandalo, di inciampo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini», in modo mondano. Il passo tra la beatitudine, rivolta da Gesù al discepolo (Mt 16,17), e il sentirsi chiamare «satana» è brevissimo: lo compiamo ogni volta che presumiamo di uscire dalla sequela di Gesù per metterci davanti a lui, ostacolando così il cammino da lui stabilito.

Allora, Gesù chiarisce a scanso di equivoci quale sia il comportamento richiesto a quanti vivono alla sua sequela. Egli non fa che ribadire la stretta comunione tra la propria sorte e quella dei discepoli. Gesù afferma innanzitutto: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua». Ciò significa smettere di considerare la propria persona come misura di ogni cosa e rinnegare l'idolatrata appartenenza a sé stessi; chi rinuncia a questo comportamento cessa di autogiustificarsi e per amore di Cristo, accetta anche di caricarsi del peso della croce.

Questo modo di vivere è pienamente illuminato dalla successiva parola di Gesù: «Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà». Ecco il vero guadagno, la vera salvezza: perdere la nostra vita per Cristo, donarla come egli ha fatto e ci ha insegnato a fare, fino a non distinguere più la nostra vita dalla vita di Cristo in noi.

Infine, Gesù, tornando a parlare di sé alla terza persona, dice: «Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo il suo agire». Il legame con quanto precede indica che il giudizio comincia per noi qui e ora, e il suo metro è la concreta sequela di Gesù, segno di una fede confessata con la vita: la vita di chi, per amore suo, desidera «seguirlo ovunque vada» (Ap 14,4). []

ADORAZIONE EUCARISTICA

Dal 31 agosto dal lunedì al venerdì

ore 18.00 esposizione Santissimo Sacramento.

ore 19.00 vespro e benedizione eucaristica.

ANNIVERSARIO

DI ORDINAZIONE



Domenica 13 settembre alla messa delle ore 18.00 il parroco don Fabio ricorderà i suoi XXX anni di consacrazione sacerdotale. Don Fabio è stato ordinato da mons. Giovanni Volta il 16 giugno 1990. Dopo la messa, in oratorio sarà offerta un'apericena..

OFFERTE PER LE CAMPANE

N. N. 200 euro / N. N. 50 euro / N. N. 30 euro

CALENDARIO LITURGICO / dal 30 agosto al 6 settembre 2020

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
30 AGOSTO DOMENICA	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / def. Canevari Ersilia / Guastoni Maria s. messa / pro popolo
XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	17.00 17.30 18.00	esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Angelo Di Giorgio
31 AGOSTO LUNEDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. fam. Tagliasacchi Santi Albani Carlo-Stella Rogora
<i>S. Aristide</i>	18.00 19.00	esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
1 SETTEMBRE MARTEDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. anime del purgatorio
<i>S. Giosue'</i>	18.00 19.00	esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
2 SETTEMBRE MERCOLEDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Anfossi Luigi
<i>S. Elpidio</i>	18.00 19.00	esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
3 SETTEMBRE GIOVEDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / intenzione offerente
<i>S. Gregorio magno</i>	18.00 19.00	esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
4 SETTEMBRE VENERDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. fam. Rozzi
<i>S. Rosalia</i>	18.00 19.00	esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
5 SETTEMBRE SABATO	7.50 16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. Regina e Placido / Silvio e Rita def. fam. Curti Ragaglia
<i>S. Teresa di Calcutta</i>		
6 SETTEMBRE DOMENICA	8.00 8.30	lodi s. messa / Rossignoli Siro
XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	11.00 17.00 17.30 18.00	per vivi e defunti sottoscrizione Madonna della Stella s. messa / pro popolo esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / defunti dei bombardamenti del settembre 1944

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.